

## LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

23 Marzo - Giovedì della IV Settimana di Quaresima

Lectio di Don Maurizio Mariani



Opera realizzata dalla classe Ia A - Scuola secondaria di primo grado - IC "Valle del Velino" - Plesso di Cittaducale

### Leggi



*Dal Vangelo  
secondo Giovanni  
(5,31-47)*

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei:

«Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui

che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

## Medita

Gesù ancora una volta ci provoca, ti chiede ragione della tua fede, di quanto ti fidi di lui. I Giudei ai quali si rivolge sono come te, te che cerchi sempre le prove dell'efficacia della Parola di Gesù, te che corri dietro ai segni e che – molto spesso – non sai distinguere i veri dai falsi. Gesù compie le opere del Padre: guarisce, libera, insegna, dona la vita. Gesù parla: il suo Vangelo è via, verità e vita. Ma chi non si lascia andare e non si abbandona a lui continuerà a non vedere e a non credere. Fidarsi di lui è cominciare – finalmente – ad amarlo. Soltanto nell'amore si rivela il mistero di Dio, il suo desiderio di essere una cosa sola con te.

*+ Questa Quaresima, dunque, può essere il tempo dell'amore e dell'intimità, un tempo in cui puoi abbandonare le tue sicurezze troppo umane e aprirti finalmente alla vera vita che Gesù vuole donarti. Sei pronto? Sei pronta?*

## Prega

È vero Gesù, ho paura, spesso non mi fido di te.

Aiutami a riconoscerti presente nelle tua opera che è la mia vita, guidami con la forza della tua parola e donami di vivere della tua vita. Amen.

## Agisci

Per crescere nell'amore bisogna condividere un po' di vita e conoscersi più a fondo.

Cercherai di prenderti ogni giorno un quarto d'ora per metterti davanti a Gesù.

Trova un crocifisso o un'immagine col suo volto. Starai lì, non dirai nulla, proverai solo a fare silenzio. Non preoccuparti delle distrazioni, quando te ne accorgi ritorna alla presenza di Gesù.

“

*Vi è già chi vi  
accusa: Mosè,  
nel quale  
riponete la  
vostra speranza*

”